

# 21 HOUSE OF STORIES

In un mondo sempre più complesso e interconnesso, le nostre abitudini e i nostri bisogni stanno cambiando a un ritmo senza precedenti. Viviamo un'epoca in cui i confini tra vita personale e professionale sono sempre più fluidi, in cui la tecnologia ha ridefinito il concetto di distanza e in cui il nostro modo di interagire con gli spazi e le persone è profondamente diverso rispetto al passato.

È in questo scenario che prende vita il concetto di *hybrid hospitality*, un nuovo modello di ospitalità che va oltre i confini tradizionali, creando ambienti dove l'esperienza non è più legata a singoli momenti o spazi, ma a un'interazione continua e fluida tra lavoro, tempo libero, socialità e creatività.



**Nicola Accurso**

Managing Director

## INVESTITORI

21 House of Stories rappresenta un esempio perfetto di come l'ibridazione può essere applicata all'ospitalità, creando un hub multifunzionale e contemporaneo dove ogni elemento – dalle camere agli spazi di coworking, dalla gastronomia agli eventi – è pensato per rispondere alle esigenze di una clientela dinamica e in continua evoluzione.

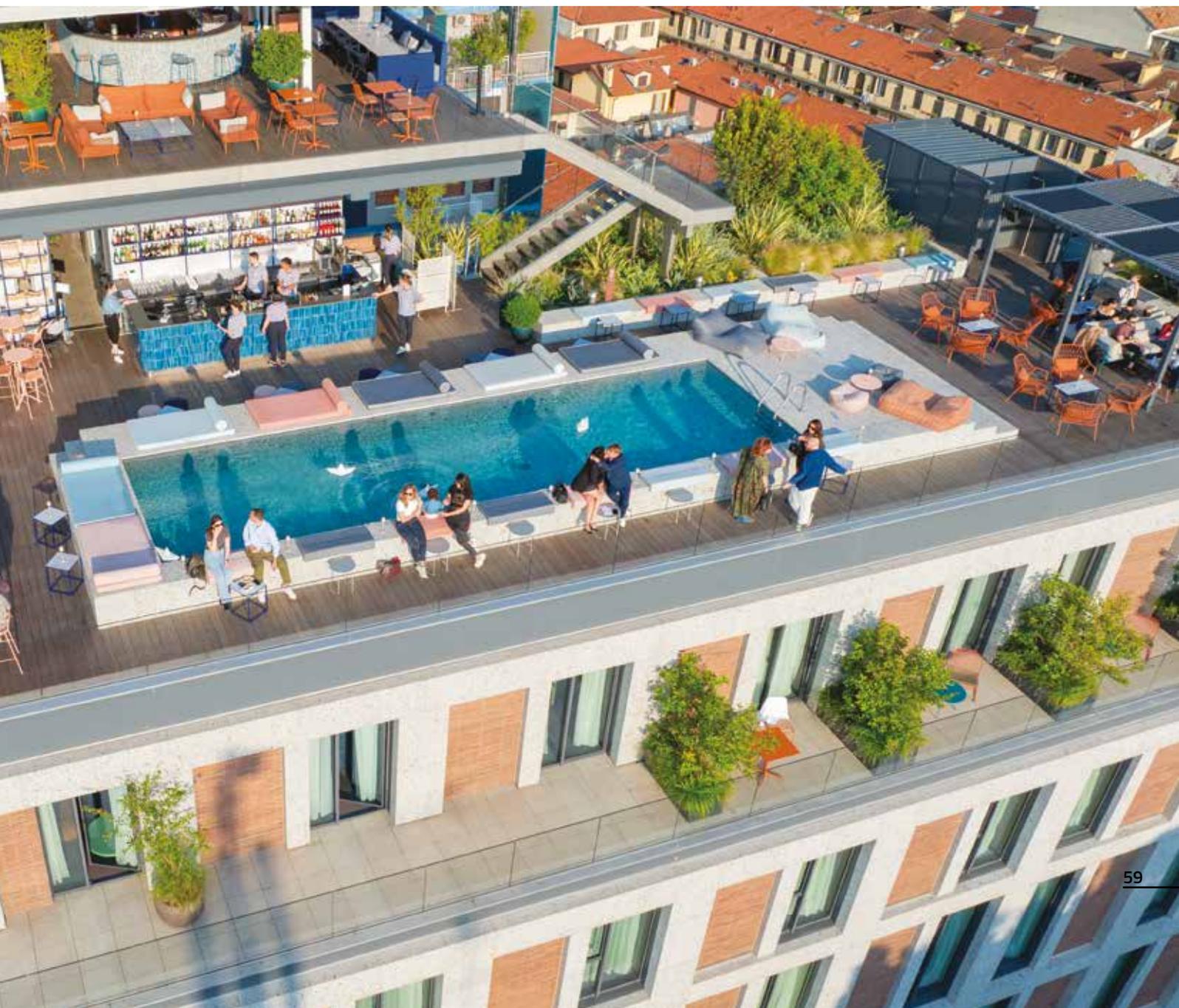
Questo innovativo concetto di ospitalità è nato infatti dalla visione imprenditoriale di Alessandro e Mauro Benetton e si è concretizzato nella realizzazione di una struttura che si distingue non solo per il suo design, ma anche per la sua capacità di accogliere storie e idee, creando uno spazio fisico e digitale che stimola l'interazione.

Abbiamo così sviluppato il concetto di hybrid hospitality non solo in quanto somma di diversi servizi, ma a partire proprio dalla filosofia di fondo: dalla volontà di creare un luogo che non sia solo un posto dove dormire, ma un ambiente dove ogni aspetto della vita quotidiana si intreccia in modo naturale.

Questo approccio si traduce in un luogo che risponde a molteplici esigenze: dalla necessità di un hotel che offra comfort e personalizzazione, alla richiesta di spazi di lavoro dinamici e flessibili, passando per la volontà di socializzare in ambienti unici e stimolanti.

La struttura di Milano Navigli, che per noi rappresenta la massima espressione di questo modello: combina hotel, coworking, ristorazione e eventi sotto lo stesso tetto rispondendo ad un bisogno sempre più diffuso, quello di un luogo in cui ogni persona a prescindere dal motivo del suo soggiorno, possa sentirsi parte di una community.





L'aspetto più interessante di 21 House of Stories è che l'ospitalità, pur mantenendo il suo alto standard di comfort e servizio, non si limita al mero soggiorno in hotel. Ogni ambiente è concepito come parte di un racconto che l'ospite può vivere, scegliere e personalizzare. Le camere, in particolare, sono uno degli aspetti distintivi del progetto. I nomi delle stanze sono ispirati agli archetipi narrativi, un elemento che esprime l'intenzione di far vivere a ogni ospite una storia unica.

Ogni camera è stata progettata per essere il più possibile flessibile e funzionale, rispondendo alle diverse necessità degli ospiti.



Ma non solo, in un contesto in cui il lavoro da remoto e il lavoro in modalità ibrida sono ormai la norma, il Co(z)working, che è al cuore di 21 House of Stories, rappresenta un'altra area in cui l'ibridazione si manifesta concretamente: non è semplicemente luogo in cui lavorare, bensì un ambiente pensato per stimolare la creatività, favorire l'interazione e il networking, e offrire uno spazio che si adatta alle esigenze di professionisti, creativi e studenti.

La ristorazione, con il bistrot e cocktail bar Domenica, è un altro elemento che riflette il concetto di ibridazione. Non si tratta solo di un ristorante bistrot: è un luogo dove la convivialità e la socialità sono al centro dell'esperienza. L'idea di una cucina che celebra la domenica italiana, fatta di piatti tradizionali e condivisi, si traduce in un'offerta gastronomica che spazia dai piatti tipici della cucina italiana, rivisitati in chiave contemporanea, a creazioni originali che stimolano il palato senza mai perdere di vista la qualità e la sostenibilità degli ingredienti.

Infine, un altro aspetto che rende unico 21 House of Stories Navigli è rappresentato dalle terrazze panoramiche I Mirador, situate al settimo e ottavo piano della struttura. Questi spazi, ispirati ai miradores iberici, sono pensati per offrire agli ospiti una vista unica a 360° su Milano. Ma non si tratta solo di un punto panoramico: le terrazze sono vere e proprie piazze sospese, dove socializzare, bere un cocktail o semplicemente godere del panorama.

Sono uno degli esempi più evidenti di come l'ibridazione possa essere applicata anche all'architettura, creando uno spazio che non è solo fisico, ma emotivo, dove ogni dettaglio contribuisce a creare un'atmosfera unica e coinvolgente.

Per noi il concetto di community è infatti il fulcro del progetto, poiché rappresenta il legame profondo con il territorio attraverso un valore condiviso che genera benefici reciproci per le persone e la comunità locale. Nel 2024, le due strutture infatti hanno accolto circa 16.000 coworker e 4.000 partecipanti a eventi aperti al pubblico, testimoniando l'importanza di un network collaborativo e inclusivo.

21 House of Stories incarna un modello di *hybrid hospitality* che non si traduce solo in una questione di funzionalità, ma un vero e proprio approccio filosofico che permea ogni aspetto del progetto. In questo spazio fluido e stimolante, ogni ospite può scrivere la propria storia, vivere nuove esperienze, e far parte di una comunità che guarda al futuro.



